

ABBONAMENTO

Reci tutti i giorni... Abbonamento... Direzione dell'Amministrazione

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Conto corrente con la Banca

Candia, la Grecia e le Potenze

Per spiegare l'atteggiamento delle Potenze sulla questione di Candia, è opportuno...

In ogni caso, la situazione in Macedonia, della quale avrebbero cercato di trarre profitto...

La prima vittoria di Vassos. Roma 21. La truppa del colonnello Vassos occuparono il forte di Voulkolia...

I greci respinti dalle squadre. La Tribuna conferma che oltre all'impendimento al vapore Teasaglia...

Grave declinante. Roma 21. Essendo dai greci deciso l'abbandono su Candia, le Potenze...

L'azione della Grecia. Atene 20. Il presidente del ministero Protopapas presentò ieri alla Camera...

Comunicato ufficiale. Roma 20. Un comunicato ufficiale del Governo dice che di fronte alle difficoltà della questione orientale...

Le difficoltà della situazione. Vienna 21. Il Neues Wiener Tagblatt ha da parte diplomatica le seguenti informazioni circa lo stato in cui si trovano attualmente le trattative...

Re Giorgio non bada all'Europa. Atene 21. L'ammiraglio inglese si recò al campo del colonnello Vassos, e qui comunicò la decisione del comandante delle squadre di attaccare le truppe greche...

Candia non tornerà ai turchi. Roma 21. L'Agenzia Italiana afferma che, ottenuta la cessazione della ostilità, le potenze decideranno sull'avvenire di Candia...

Le elezioni a Trieste

La seconda vittoria del partito nazionale.

Le elezioni comunali a Trieste del terzo corpo elettorale diedero l'altro ieri una piena e completa vittoria al partito nazionale...

La candidatura di Baldissera per la vittoria Veronese.

LE DIMISSIONI DI BALDISSERA

Roma 21. Il generale Baldissera lascerà nelle dimissioni di governatore dell'Erzegovina...

NELLE REGIONI POLARI

Intervista con Scott Hansen, capo scientifico della spedizione. Il giorno e la notte polare. Le aurore polari.

Quelli sono gli spettacoli che vi hanno più impressionato durante il vostro soggiorno nella regione polare?

Il fenomeno più nuovo e impressionante è quello del giorno e della notte. La notte, che si fa durante l'inverno, dura da quattro a cinque mesi...

Il giorno è una specie di crepuscolo lunghissimo continuo. Il sole si trova sempre sull'orizzonte e, invece di passare sul capo, compie un circolo d'intorno a noi...

La notte, per ragione della bassa temperatura, è ancora più limpida del giorno. Le stelle, che si muovono pure in un girolo contro di noi, sono di una lucentezza meravigliosa...

Ma la notte polare ha uno spettacolo meraviglioso: quello della aurora boreale, che solo una specie di fuoco d'artificio che dura per delle giornate.

La notte, per ragione della bassa temperatura, è ancora più limpida del giorno. Le stelle, che si muovono pure in un girolo contro di noi...

Ma la notte polare ha uno spettacolo meraviglioso: quello della aurora boreale, che solo una specie di fuoco d'artificio che dura per delle giornate.

La notte, per ragione della bassa temperatura, è ancora più limpida del giorno. Le stelle, che si muovono pure in un girolo contro di noi...

Ma la notte polare ha uno spettacolo meraviglioso: quello della aurora boreale, che solo una specie di fuoco d'artificio che dura per delle giornate.

La notte, per ragione della bassa temperatura, è ancora più limpida del giorno. Le stelle, che si muovono pure in un girolo contro di noi...

Ma la notte polare ha uno spettacolo meraviglioso: quello della aurora boreale, che solo una specie di fuoco d'artificio che dura per delle giornate.

ghiaccio, e che potranno ora essere classificate. Manufatti ed uccelli nuovi non ci sono apparsi.

Avanzandosi più al Nord, il Nansen ha trovato numerosissimi i vitelli marini, così ignoti del nome che i due viaggiatori potevano esaminare in mezzo ai loro branchi...

Dopo le fatiche l'ultima più comoda è l'orso bianco. Esso non è propriamente ferace e la presenza dell'uomo basta a metterlo in fuga.

Se tritato però assai bene. Noi abbiamo anzi una pericolosa avventura. Uno dei nostri marinai, trovandosi solo fuori della Erma s'imbatté in un orso bianco enorme, che si lasciò contro produggli una ferita al fianco.

Nella regione che noi attraversammo, gli orsi non vivevano; ma ci apparivano in grandi branchi migratori due volte all'anno, nella primavera e nell'autunno...

Uno dei fenomeni più strani e interessanti era la primavera marina. Quando il sole ricompariva dopo cinque mesi di assenza sull'orizzonte...

Era sotto di essa, nell'acqua intepidita, che i primissimi raggi del sole illuminavano gli innumerevoli germi delle alghe marine, così densi e vivaci...

E quali erano le vedute della temperatura durante il corso dell'anno? Il divario è grandissimo. Nell'estate...

La nostra nave però ben difesa dalla ciottura dei ghiacci che si accumulavano intorno ad essa, e scaldata dal fucile...

Le osservazioni e i risultati scientifici. Il vostro viaggio è ora riguardato e soprattutto ammirato come un'avventura, una prova di coraggio e di resistenza.

Certo avanti tutto di arrivare al Polo Nord, o meglio d'attraversare le regioni polari sconosciute.

Per ora è impossibile parlarne: esso è ignoto a noi stessi. E ve ne spiego la ragione.

La nostra nave, perduta e chiusa in mezzo all'ghiaccio, era in fondo, come un laboratorio scientifico di una Università.

Quelli sono i principali abitanti del paese del ghiaccio? Avete trovati animali e piante sconosciute?

Abbiamo raccolto una grande quantità di piante marine germoglianti fra i ghiacci.

La temperatura. Quali sono i principali abitanti del paese del ghiaccio? Avete trovati animali e piante sconosciute?

Abbiamo raccolto una grande quantità di piante marine germoglianti fra i ghiacci.

orologiche, un altro di quelle polari; un terzo delle zologiche, un quarto delle osservazioni mediche sugli effetti prodotti su noi stessi dalla temperatura e dall'ambiente...

Quali, durante quegli lunghi mesi, noi abbiamo compilate degli orologi volumi formati interamente di semplici fatti e dati, ed al nostro ritorno li abbiamo consegnati agli uomini politici che dovranno seguirli e studiarli...

La futura spedizione. Ed ora un'ultima domanda: credete voi che il Nansen dovrà ritardare la prova?

Senza dubbio, e forse con fortuna anche migliore, perché, dopo questo primo viaggio, potrà disporre di più larghi mezzi.

Quanto a questo ne dubito, anzi mi ripose dicendo lo Scott Hansen. Tre anni di prigionia polare bastano, ed ora sarei più disposto a mettermi in un'avventura africana.

CALEIDOSCOPIO

Cronache triulive. Febbraio (1897). L'ingegnere Riccardo III vende alla Casa degli Eggenberg la "Cattedrale" e il capitanato di Gradisca.

Un pensiero al giorno. Major volerà, l'ora che il capo esce in due, provati tanta l'ignavia dell'italiano.

Cognizioni utili. Bisogna ad un ogni momento che l'arabico sia sempre meglio conosciuto, perché, se non possono contenere germi nuovi alla salute e causa pericoli di malattie malsane.

La singola Monocrota. Cotin. Spiegazione del logogrifo precedente: UGO - GURU - NO - FUNGO.

Per finire. Pontolini ha ballato, e tanto che il Pontolini, con una signora, e un'ammirazione spicciolata.

Le pillole di Ostracina. Le pillole di Ostracina, che si trovano in vendita in ogni farmacia, sono un mezzo sicuro per curare le malattie del sistema circolatorio.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

NOTE PORDENONESI

Banchetto - Carnevale.

Pordenone, 19 febbraio. (a. D'Amico). Ieri sera, a sala dell'albergo delle Quattro Torri, ebbe luogo un banchetto in onore del dott. Guglielmo Raetz...

Il convegno amichevole, non oppresso dalle pesanti responsabilità delle feste ufficiali, ebbe intonazione cordiale e volentieri allegria.

Per ora è impossibile parlarne: esso è ignoto a noi stessi. E ve ne spiego la ragione.

l'avv. Monti; spigliato il triplice brindisi del cav. Luciano Galvani.

Doveroso e rispondente alle leggi dell'ospitalità quello portato dal cav. Damiani alla ditta Amann; cui rispose il dott. Edoardo Amann vantando la cortesia ospitale di Pordenone e brindando alla sua prosperità; infine il dott. Riccardo Stro, rivolse un gentile pensiero alla distinta signora Raetz, nuova e gradita cittadina d'Italia.

Oltre a cinquantatré convenuti appartenenti alla migliore società del paese.

Fu una festa che rauderà maggiori i vincitori di stima e festeggiato, e lascerà ricordi graditi in quanti ebbero la ventura di assistervi.

Molto prima che il Carnevale permettesse ufficialmente di lasciare, cominciarono i balli popolari al Politeama, nella sala Coiazzi e alla Stella. Specialmente nei due primi luoghi si ballò e si balla con perseveranza e con accanimento. Nella sala Coiazzi s'ebbe un veglione, «dei fiori», che riuscì per merito dell'intraprendente Meschia, il quale s'appresta a darne un altro giovedì grasso sotto l'egida «dei ventaglio».

Al Sociale la Società degli Agenti dette sabato il primo veglione di beneficenza, riuscito discretamente, e un altro ne darà sabato prossimo, che promette di riuscire veramente bello e proficuo.

Domene 28 e l'ultimo di Carnevale ne avremo altri due, sempre al Sociale. Nella via il Carnevale non impazzisce certo; qui, come altrove quello piazzale è morto, e pochi di ciò si lagnano.

Si potrebbe lagnerai della mancanza di feste sociali, che pure, se combinate con tatto, soddisfano tanti giusti desideri; ma... di non del ma sui quali ogni lagno torna inutile.

Sussidio scolastico. Il ministero dell'istruzione pubblica accordò un sussidio di duecento lire al Comune di San Leonardo per le sue scuole facoltative.

Contrabbandieri in trappola. Le guardie di finanza della brigata di Cividale arrestarono a San Leonardo, A. Chiaio, che poco prima, assieme ad altri, proveniva dall'Austria carico di zucchero.

Una bella rotata di contrabbandieri feroce, marcòdi a corao i finanziari austriaci. In forza dei concordati internazionali per la repressione dei contrabbandieri, essi arrestarono a Dolegna ben dieci contrabbandieri appartenenti per la maggior parte al Comune di Remanzacco, e li consegnarono alla finanza italiana, la quale, a sua volta, li accompagnò alle carceri di Cividale.

L'infanzia abbandonata. Martedì scorso, in Caminetto di Buttrio, il bambino di 17 mesi, Sante Maestrutti, eludendo la custodia dei genitori, cadde in una pozza d'acqua nel cortile di casa, e miseramente vi morì soffocato.

Caduta fatale. Luigi Pauluzzi di Oravia (Fremaricco) trovandosi sul fienile, scivolò da un mucchio di fieno e cadde col ventre sul taglio di una falce, riportando tali lesioni per le quali poco dopo morì.

Borseggio. Gentilini Attilio, Forgiarini Anna e Palese Lucia, tutti di Santone, vennero dai carabinieri di Gemona tratti in arresto per aver derubato dei portafogli, contenente lire 44, certo Goli Giuseppe.

Parò che il Goli fosse un po' atticcio, e che la Palese, ammaestrata dal pregiudicato Gentilini e dalla Forgiarini, donna di mala fama, approfittando del suo stato anormale, l'abbia alleggerito del gruzzoletto che teneva in tasca.

Dopo fatto il tiro birbone, il denaro era stato nascosto in una località poco lungi dal paese, detta il Turco; ma la benemerita seppe trovare denaro e ladri.

Ragazzi promettenti. Dai carabinieri vennero denunciati all'autorità giudiziaria Freschi Luigi, Romano e Ferruccio Rizzieri e Adamo Giovanni, ragazzi di 12 anni, che da qualche tempo, rubavano i denari delle elemosine (forzando le cassette) nelle Chiese di S. Giovanni, del Duomo e di S. Pantaleone, a Cividale.

Un brutto complimento. Certa Maria Oblac, mentre stava lavando delle vesti in una fontana a Merisino (Distretto di S. Pietro al Natosio) venne presa per i capelli e brutalmente gettata a terra da Valentino Crucoli. La Oblac fu portata a casa priva di sensi con lesioni abbastanza gravi alla testa, e nessuno sa spiegare la causa che spinse il Crucoli al triste atto.

Redde rationem. A Pontebba fu arrestato Di Gallo Niccolò spazzacamino da Muggio, dovendo scontare 35 giorni di arresto cui fu condannato per pbbriaghezza.

La vendetta d'un barcaiolo. Michele Giovanni, barcaiolo, da Cavazzo Carnico, per rancori contro l'amministrazione comunale o per obbligarli a vlandanti a servirsi della sua barca, tagliava cinque travi, che servivano di sostegno ad un ponticello sul Tagliamento, cacciando, oltreché incaglio al transito dei passeggeri, un danno al Comune di lire 50. Fu perciò arrestato.

Canape in fiamme. Fort Santo, da Badois, nell'accendere un lume a petrolio in un deposito di canape di proprietà di Besa Angelo, vi applicava accidentalmente il fuoco.

Il danno del Besa, assicurato, è di L. 165. Il Fort, però, nell'opera di estinzione riportò ustioni alle mani dichiarate guaribili in giorni 15.

La brutalità d'un sarto. Buttò Ceiso, sarto da Ronchis di Latisana, fu arrestato per avere violentata e dehorata la ragazza Valentuzzi Regina d'anni 9.

Furto di cotone. A Gemona, da un carrello abbandonato sulla pubblica via e di proprietà di Valentini Vincenzo, veniva rubato un pacco di cotone del valore di L. 35.

P. Pietro fu arrestato come sospetto autore.

Negozio visitato dagli ignoti. In una delle scorse notti, gli ignoti, forzata la porta della bottega di Toccino Giuseppe, di Buie, rubarono lire 23 in biglietti di Stato e rama, che si trovavano riposti in una ciotola sopra un tavolo.

Un cuoco arrestato. Il cuoco Crivellaro Giovanni da Venezia, fu arrestato a San Vito al Tagliamento per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S.

Pescatore che pesca nel torbido. A Marano lagunare fu arrestato dalle guardie di finanza il pescatore Bassi Augusto per violazione della libertà personale di Formentini Crescenzo.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

## UDINE (La Città e il Comune)

Il «catenaccio» comunale. Oggi è stato posto il «catenaccio» comunale sul vino, aceto, acquavite ed uve; e di conseguenza sono da oggi aboliti i dazi sulla farina di frumento, pesce fresco e salato, legna da fuoco e carbone vegetale. Domani pubblicheremo per intero il relativo avviso.

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani una lettera del signor Arturo Zambianchi, pervenuta ieri sera, e che tratta di cose relative alla Cooperativa ferroviaria di consumo.

Società operata generale. Ieri per l'importante assemblea della Società operata generale si presentarono 27 soci. Perciò l'assemblea venne rimandata a domenica prossima.

Banca di Udine. Dobbiamo rimandare a domani la relazione dell'assemblea di ieri della Banca di Udine, essendosi pervenuta questa mattina in ritardo.

Banca Cooperativa Udinese. Ieri alle ore 10 aut. ebbe luogo l'assemblea generale dei soci, in seconda convocazione, con un buon intervento di azionisti.

Dopo udita la relazione del Consiglio d'amministrazione ed il rapporto dei sindaci, senza discussione vennero approvati il bilancio 1898 ed il riparto degli utili.

A consiglieri rieletti sono i signori: Bardusco rag. Luigi, De Brandis co. Enrico, Campesio dott. Giuseppe, Florio co. Filippo, Mason Enrico, Rizzani Leonardo.

A sindaci effettivi i signori: Manesini Francesco, Genuari rag. Giovanni, Ronchi co. avv. Andrea.

A sindaci supplenti i signori: Della Mora Giuseppe ed Astolfoni Alessandro.

Col primo marzo p. v. verrà pagato il dividendo 1898 in ragione di lire 1.25 per azione, corrispondenti al 5 per cento sul valore nominale delle azioni stesse.

Col bilancio testè approvato, la riserva è salita a lire 81,982.60, a cui aggiunto il capitale sociale, ed i fondi infanzanti ed oscillazione valori, il patrimonio dell'istituto ammonta a lire 298,211.42; e ciò dopo aver ridotto il conto contestuale, che in origine era di lire 50,000, a sole lire 10,000.

Cotonificio Udinese. Ieri nella sala della Banca di Udine ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci, che intervennero in numero di 23, rappresentanti azioni 1482.

Il Presidente signor Kechler uff. Carlo diede lettura d'una dettagliata relazione sull'andamento industriale dell'annata, accennando a nuovi lavori compiuti e più specialmente all'importante impasato per la sbranca del filati.

Dopo udita la relazione dei sindaci, l'assemblea approvò all'unanimità l'ordine del giorno che propone la ripartizione dell'utile netto di lire 180,000, cioè lire 90 per azione, pari al 9 per cento, da pagarsi il 1 marzo p. v. dopo dedotti i importanti ammortamenti per stabili e macchine, di lire 94,509, l'erogazione di lire 10,398 al fondo di riserva, che raggiunge così lire 80,900, e le altre deduzioni statutarie.

Su proposta del socio co. avv. Umberto Caratti venne data all'unanimità sanatoria all'acquisto dei fondi la Riva d'Arzano, con un voto di plauso al Consiglio d'amministrazione.

Alle cariche sociali vennero riconfermati ad coasmità tutti i consiglieri d'amministrazione cessanti e sindaci.

Associazione di commercianti ed industriali del Friuli. Ieri vi fu l'assemblea generale di questa Associazione.

Dopo la relazione della Presidenza e quella dei sindaci, il consuntivo 1898 fu approvato ad unanimità.

Furono quindi eletti a consiglieri i signori: Bardusco rag. Luigi (riel.), Merzagora Giovanni, Spazzotti G. B. (riel.) e Voipe dott. Emilio.

Revisori i signori: Pinasi Pietro (riel.), Riva dott. Giuseppe e Silva ing. Giulio.

Venerdì prossimo 26 corrente, nella sala dell'Associazione si darà un concerto istrumentale e vocale.

Exequatur. A monsignor Zsamburh, nuovo arcivescovo di Udine, venne accordato il r. exequatur.

Funere Fialbani. Le onoranze funebri in forma puramente civile rese ieri a questo egregio concittadino, riuscirono commoventi e solenni, anche per numero concorso di popolo.

Alle ore 4 pom. il mesto corteo mosse dal Civico Ospedale col seguente ordine: corone con le scritte: «Gli amici» e «Gli artisti»; la Banda cittadina in uniforme, il carro funebre di prima classe tirato a due cavalli.

Sulla bara ora deposta una corona offerta dai congiunti, ed ai lati quelle del «Municipio», «Famiglia Bardusco», «Gli amici N. L.», «I colleghi del tiro a segno».

Seguivano i fratelli e congiunti, la Giunta municipale e Consiglio comunale, la Società operaia con bandiera, la Società Dante Alighieri con labaro, moltissimi amici del caro estinto.

Reggevano i cordoni: il cav. Antonini pel sindaco indeposito, il pittore Milacopulo, il prof. Del Pappo, il cav. avv. Schiavi, i signori Angelo Fabris, e maestro di musica Angeli di Sandaniele.

Il corteo, percorso via Giunzio, piazza XX settembre, via Posolle, Viale Venezia.

Sulla porta del Cimitero parlarono l'avvocato Antonini, a nome della città, il rag. Luigi Bardusco ed il prof. Del Pappo, amici dell'estinto, ed il sig. Battistigh.

Finiti i discorsi, il feretro fu trasportato nel Cimitero e calato in uno dei tumuli destinati ai cittadini benemeriti.

L'avv. Antonini pronunciò le seguenti parole:

«Compio un triste ma doveroso ufficio dando ad Andrea Fialbani, in nome della nostra città, l'estremo saluto ed esprimendo il sentimento di sincero dolore provato da quanti lo conobbero all'annuncio, prima del male crudele che lo aveva colpito, poi della sua morte.

Triste ufficio, poiché allo sparire quasi improvviso di una vita amata, virile, valente, si sente nell'animo come un schianto e con cruccio amaro come una legittima promessa fosse ingiustamente violata. Poiché la ragione umana pensa che chi seppe trovare con onore il cammino della vita, debba compierlo sino alla fine, e che il mistero della tomba non debba coglierlo prima che la sua giornata sia compiuta.

E' stato già scritto ieri di Andrea Fialbani quale artista e certo taluno dei suoi valorosi compagni dirà ora in tale riguardo con intelletto d'arte e sentimento di viva amicizia. Io ricorderò il cittadino che, nato da modestissima fortuna, col valore del suo ingegno, seppe onorare la sua piccola Patria, del cittadino che fu eletto a far parte del patrio Consiglio, non dall'ore spirito di parte o da compiacenze benevole d'amici, ma dal consenso puro e spontaneo dei

suo concittadini, i quali in altri uffici onorifici lo vollero compagno stimato ed amato.

Andrea Fialbani aveva la parola miti, riservata, cortese, spocchio e manifestazione del suo spirito buono, modesto, intelligente.

L'epitaffio morale di questa esistenza anzi tempo troncata si può riassumere con sincera parola così: Fu uomo integerrimo; cittadino che illustrò sé e il suo Paese, e che all'ingegno geniale dell'artista accoppiò la bontà dell'animo. Onora quindi alla cara memoria di Andrea Fialbani.

Ecco il discorso del signor Luigi Bardusco:

«Di Andrea Fialbani altri hanno parlato o scritto come artista, come cittadino; dal cuore di lui io vi dirò.

Dopo inauditi stenti, dopo privazioni infinite, Andrea aveva potuto stabilirsi a Roma. Artista nato, sentiva il bisogno di viverli nella grande ed eterna culla di tutti i cultori dell'arte, sia per perfezionarsi, sia per aver più largo campo di dar prova della propria capacità. Io ricordo ancora circa 20 anni or sono, di averlo visitato nel suo studio, là, lungi lungi, fuori porta del Popolo, e non vi dirò quale miserabilissima impressione avesse riportato l'animo mio nel trovarmi in quell'antro. Eppure Andrea tutto sopportava per un alto ideale: un posto non ultimo nell'arte. E di fatti stretta amicizia coi più insigni artisti del momento, Andrea fu tutto chiamato a collaborare di diversi, in modo che a lui stava per aprirsi quella via di onori e fortune che tanto e al giustamente aveva agognato.

Eppure, o signori, dinanzi al dilemma o di raggiungere in breve la desiderata meta, o di rimanere più a lungo lontano dai suoi genitori, che egli amava in modo indissolubile, Andrea scelse di ritornare in patria, ove ben sapeva quale avvenire poteva attenderlo. La mente dell'artista aveva caduto dinanzi al cuore del figlio!

Dire di quali e quanto amorose cure abbia circondato gli ultimi anni dei suoi cari, lungo sarebbe il cartaro. Andrea, oltre la gloria e gli scarsi guadagni, tutto se stesso sacrificò a coloro dai quali unicamente l'esistenza aveva ricevuta.

E come figlio, fratello e zio amabilissimo, altrettanto fu amico fido e sincero. Amico nella prospera come nell'avversa fortuna; anzi in questa più costante, più assiduo che in quella. Nuno meglio di me, io credo, ha potuto essere spettatore della abnegazione creata dall'amicizia, sentita come la sentiva il nostro Andrea.

Quale duro contrasto colle amicizie alla moda dell'oggi, quale splendido esempio dinanzi al freddo calcolo che tutto e tutti vorrebbe a sé soggiogati! Ed anche o signori nell'ultimissimo periodo della sua vita, quando forse i suoi giorni erano già contati, quando parenti, amici, concorrenti, concittadini tutti lo vedevano sì per-dì deperire, ed ansiosi avrebbero desiderato sue dirette notizie, mai dalla sua bocca scivò una parola che accennasse alla gravità del male che lo perseguitava. Egli non voleva a nuno creare dispiacere col metterlo a cognizione della potenza del male che lo aveva colpito.

Anche l'altro ieri, quando ormai ogni filo di speranza di salvarlo era svanito, di tutto egli parlò, tranne del male che pochi ore dopo doveva renderlo esanime cadavere.

Povero Andrea, a te si bravo, al buono, sì modesto, mai la fortuna volle essere propizia! Ora che a te stava per aprirsi un'era di fecondo lavoro e di ben meritati onori, ora invece ti si schiudono le fredde pareti del sepolcro! Addio, o amico, la memoria tua vivrà perenne in me come il culto dell'amicizia che tu professasti al mio genitore.

Riposa in pace!

Gli altri due discorsi li pubblicheremo domani mancandoci oggi lo spazio.

Ringraziamento. I fratelli, le sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti ed i parenti del defunto Andrea Fialbani, ringraziano sentitamente tutte quelle persone che concorsero in modo così solenne a tributare l'ultimo affettuoso addio alla salma del loro povero e caro estinto.

Rivolgono speciali azioni di grazie al Municipio, che mandò la civica Banda all'accompagnamento funebre e concesse un posto nel tumulo dei benemeriti; alla Presidenza e Direzione del Civico Spedale per le attenzioni cortesi usate in questa triste circostanza; ai dott. Penabazzeo e Sanitari tutti del Pio Luogo, che assiduamente e pietosamente assistettero il povero sofferente.

Agli amici intimi del defunto per gli affettuosi riguardi usati col corso di tutta la lunghissima malattia; alle Rappresentanze intervenute al funebre corteo; ed alla Stampa che ricordò con sentite parole la virtù dell'Estinto.

Pro Candia. Dalla Società Reduci e Veterani del Friuli furono inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. Delyannis Presidente Ministri Atene.

Militi della indipendenza e della libertà uniamo nostra voce a quella di tutta la terra italiana, plauso ed augurio ai forti Ebrei, arditamente pugnant per la civiltà, la giustizia ed il diritto nazionale. Giusto Muralti, presidente».

«S. E. Rudini Presidente Ministri Roma.

Reduci friulani confidano che Governo concelo origini nostra indipendenza e fedele interprete ideali italiani, scorderà certamente legittimo, civili aspirazioni fratelli Ebrei e plebiscito di Candia gemete sotto barbaro giogo. Giusto Muralti, presidente».

Un concorso a premi fra Cooperative. All'intento di promuovere ed incoraggiare le Società Cooperative tra i lavoratori delle terre, che intendono di applicare la cooperazione alla conduzione e coltivazione di fondi rustici, il ministro di agricoltura, industria e commercio, ha sottoposto alla sanzione reale il seguente decreto:

art. 1. Tra le Società Cooperative di produzione agraria e lavoro, già costituite o che si costituiranno durante il 1897, e che seguano metodi di cooperazione sicuri, è aperto un concorso per quale sono assegnati i seguenti premi: Primo premio lire 5000, secondo 3000, terzo 2000. Totale lire 10,000.

art. 2. Le domande per l'ammissione al concorso dovranno presentarsi entro il primo semestre 1898 ed essere corredate:

a) dell'atto costitutivo della Società, b) dell'elenco dei soci e documenti dai quali risulti il capitale disponibile, c) di una descrizione delle opere eseguite, o che si propongono di eseguire, per miglioramento agrario e nello interesse delle classi lavoratrici.

art. 3. Le Società concorrenti dovranno tenere a disposizione della Commissione nominata dal Ministero di agricoltura per l'aggiudicazione dei premi, gli atti e documenti che venissero loro richiesti, e fornire ad essa tutti gli schiarimenti dei quali potrà aver bisogno.

art. 4. L'aggiudicazione dei premi sarà fatta entro il secondo semestre 1898 in seguito a proposta della Commissione giudicatrice, di che all'art. 3.

Tiro a segno nazionale. Con recente circolare, il ministro della guerra ha autorizzato i prefetti e disposto che, riconoscendosi la necessità di dover procedere allo scioglimento, non delle intere Società, ma degli uffici di presidenza, possono nominarsi dei commissari straordinari, concorrendo possibilmente all'opera di persona che gratuitamente al pretesto o sieno idonee ad assumere tali uffici, oppure affidandone l'incarico a funzionari dell'amministrazione dello Stato, ad ufficiali del r. esercito, od a membri delle locali amministrazioni comunali.

La durata in carica del commissario è di tre mesi, nel qual tempo dovrà provvedere alle elezioni dei membri di presidenza; i suoi poteri però possono essere prorogati di altri tre mesi, su proposta delle direzioni provinciali del tiro.

Una dimostrazione. Ieri si fu a Paderno una dimostrazione contro i preti di quella frazione. Della gente mascherata girava per le vie gridando: addio i preti! Uno di quei preti scese in strada e voleva arringare i dimostranti, ma ne fu impedita dal ripetersi delle grida di addio e dagli urli di quella gente.

Piccolo incendio alle pompe funebri. Alle ore 2 pom. di sabato nel negozio della impresa pompe funebri del sig. Honke Giuseppe in via Mercatorvechio, si manifestava casualmente il fuoco.

Proclamato concorso pompieri, guardie di città, vigili urbani e pubblico, e incendio in breve fu domato, limitando il danno, assicurato, a poca cosa.

Furto di biancheria. Alle ore 6 e mezza di ieri mattina, al facchino Melan Francesco fu Pietro, d'anni 40, da Udine, uscito momentaneamente di casa, furono rubate tre lenzuola e due camicie da donna, causandogli un danno di lire 11.

Il bambino caduto da una finestra in via Grizzano. Sabato scorso circa a mezzogiorno avvenne in via Grizzano un fatto luttuoso.

Al n. 99 in un quartierino al secondo piano abita la famiglia di Angelo-Antonio Trincardi, composta delle moglie Maria Zilli e di due bambini l'uno di anni 7, e l'altro di 6; di nome Italo, un amore di fanciullotto, sano, robusto, vivace.

Il maggiore era alla scuola, la madre che fa la pollivendola era sul mercato, l'Italo che frequenta l'Asilo Merco Volpe, trovavasi in casa affidato alle cure di una vicina, certa Amalia Minuzzi, il padre stava al lavoro alle Ferriere, fuori porta Grizzano. La Misicelli assennata un momento per andar a prendere in cucina una sporta; in quello il bambino Italo, che era nella stanza da letto, s'affacciò ad una delle finestre ch'era sparata, spingendosi tanto all'indietro da precipitare a capofitto sul sottoposto asfalto della via. Fu raccolto agonizzante col cranio sfasciato dal finto vicino Zaccaria Kaiser, e portato di sopra ove subito spirava.

Immaginarsi il dolore, la disperazione, dei genitori, che, avvertiti del fatto, accorsero tosto a casa; sembravano impazziti!

Sul luogo si recarono il pretore, dott. Pertuselli, il medico dottor Angelini, il delegato di P. S. Almasto, per le constatazioni di legge.

Un'occhiata al giardino. In quest'epoca il giardino vuole le sue cure, ed il giardiniere non deve trascurarlo, se non vuole pentirsi poi.

Tutti gli arbusti di piena terra, e che hanno passato la cruda stagione senza soffrire alcun danno, specialmente perché sono mescolati i freddi intensi, vogliono ora essere sottoposti alla potatura. Questa operazione ha sopra tali piante un doppio scopo: regolarne lo sviluppo ed assicurarne una fioritura più abbondante. Deve essere eseguita con tutta cura e diligenza da persone competenti.

Nelle serre bisogna procedere alla moltiplicazione di tutte le piante esotiche, affine di avere i giovani allievi sufficientemente robusti alla buona stagione.

Sui tetti caldi debbono seminarsi le piante annuali fiorifere, quali le zinnie, il phlox le verbene gli aster, gli ageratum, ecc., che si vogliono porre a dimora nel prossimo aprile ben sviluppate e capaci di resistere grà alle incostanze climatiche.

Diamo qui il nome di alcune piante annuali da fiore che si possono seminare in piena terra già in questa stagione, ma in luogo riparato dal gelo:

Riciclino, papavero, pisello odoroso, campanella, viola del corallo, adonis aestivale, che fioriscono in giugno.

Raccomandiamo vivamente a tutti quelli che hanno pianticelle in vegetazione, e tenute in luoghi riparati (come serre calde, serre fredde od arauciere, appartamenti) di essere molto paroli negli innaffiamenti. La maggior parte dei dilettanti teme sempre che le piante soffrano, la spia, e quindi prodiga bagezzate eccessive; così questa sommanente bisbigliosa, che di solito conduce alla putrefazione dei vegetali così trattati. E' meglio che le piante soffrano la sete piuttosto che l'eccessiva umidità.

Nelle ore più calde e soleggiate, se non spira vento, è bene aprire le serre per rinvolare l'aria. Questa pratica, da pochi seguita, quantunque tanto vantaggiosa, ha per iscopo di rendere più robuste e rusticane le pianticelle, che in questa stagione si mostrano così bisognose di aria e di luce.

I girovaghi. Davanti alla pretesa urbanda di Venezia è stata decisa una causa che risolve una questione di principio, e cioè se per i rivenditori girovaghi è sufficiente la licenza dell'autorità di pubblica sicurezza, senza quella dell'autorità comunale. Il pretore, accogliendo le conclusioni della parte civile, sentenzia che per l'esercizio suindicato occorrono l'una e l'altra di dette licenze.

Ragazzaglia. Furono arrestati alcuni ragazzi dei 13 ai 15 anni, perché autori di diversi furtorelli in città.

Benevolenza. Anche quest'anno la Banca Popolare Friulana di Udine, volle assegnare del suo fondo di beneficenza lire 100 (cento) agli orfanelli dell'Aspizio Tomadini.

Venti morti, nessun ferito. Quando c'è la salute, bisogna quel tale i fastidi e le cure della vita sono inezie di poco conto. Ma il gran segreto è quello di conservarla; questa bibloteca compagna della nostra vita, che per un nonnulla fa il broncio, o si allontana per sempre. Uno dei mezzi migliori per tenerla amica è quella certamente di far uso a tavola dell'acqua di Noera Umbra la quale oltre alla purezza, al

sapore gradevole, ha delle proprietà curative in ispecie contro le malattie gastro enteriche.

CARNOVALE.

La Veglia di beneficenza sabato sera al Teatro Suardale ebbe il preveduto esito di concorso numeroso, di animazione, e di fine eleganza. Ammirate le follette ricche e di buon gusto di parecchia signora della nostra aristocrazia, e non pochi graziosi costumi da maschera. Si ballò con entraino fino al primo apparire della pallida aurora.

Circolo operato. Il ballo dato esortato dal Circolo operato ebbe un concorso abbastanza numeroso e si ballò allegramente sino alle 5 e mezza della mattina.

Teatro Minerva. Mercoledì, come abbiamo già annunciato, avrà luogo in questo teatro la grande Veglia mascherata, con premi in denaro alle migliori maschere. Il biglietto d'ingresso costerà lire 1.50 e per le maschere lire 1; l'abbonamento al ballo lire 5. I biglietti sono vendibili al Camerino del teatro.

I Veglioni della scorsa notte tanto al Nazionale che da Cocchini furono animatissimi, e si ballò, manco dirlo, sino a giorno.

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Pizzetta Valentini. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Casa d'affittare in via Brenner n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 14 al 20 febbraio 1897

Nascite. Nel vivi maschi 14 femmine 9 morti 2

Morti a domicilio. Gioy. Batt. Basco fu Pietro, d'anni 89, falegname - Luigi Valentini di Lodovico, di giorni 19 - Dalina Tribi di Curcio, d'anni 2 - Luigi Cottari di Agostino, di giorni 14 - Portogallo Vincenzo di Felice, di giorni 6 - Ugo Testarini di Giacomo, d'anni 15, scolaro - Isabella Galli-Corbelli fu Giovanni, d'anni 69, civile - Umberto Perello di Adolfo, di mesi 4 - Giovanni Casazza fu Francesco, d'anni 66, agricoltore - Don Pietro Vicario fu Giuseppe, di anni 88, sacerdote - Domenico Degostino fu Gioy. Batt., d'anni 55, carradore - Ilalico Trincardi di Angelo, d'anni 6 e mesi 11.

Morti nell'ospedale civile. Maria Liruzzi-Del Fabbro fu Luigi, d'anni 81, contadina - Caterina Ghisla-Sotta fu Gioacchino, d'anni 68, contadina - Gioy. Batt. Del Fabbro fu Angelo, d'anni 70, agricoltore - Anna Cantoni fu Gioy. Batt., d'anni 75, contadina - Andrea Frabonchi Giovanni, d'anni 50, scolaro - Luigi Polopardo in Giovanni, d'anni 47, rivendigiale - Angela De Filippo-Cappello fu Francesco, d'anni 20, casalinga.

Morti nell'ospedale militare. Vitiliano Veroli di Gasparo, d'anni 21, soldato nel 16. regg. cavalleria

Totale N. 20 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Pietro Moreale, messo comunale, con Filomena Tamboneo, contadina - Vincenzo Feruglio, calzolaio, con Teresa Bergamasco, contadina - Pietro Beltrame, possidente, con Maria Contoni, casalinga - Alessandro Romanelli, fornaio, con Orsola Guatlo, scualinga - Giovanni Rejatti, agricoltore, con Luigia Varona, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio. Angelo Asquini, ingegnere, con Luigia Maria Grifaldi, agiata - Giuseppe Veschio, agricoltore, con Antonia Pignati, serva - Carlo Spisso, operaio ferroviario, con Italia Nadali, casalinga - Riccardo Olli, bandolo, con Caterina Pregl, serva - Umberto Del Puppo, falegname, con Teresa Italia Peressini, setolaica.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21. 2. 97 ore 9. Ore 15 | ore 21 | 23 ore 0

Bar. rid. a 10 | 762.1 | 763.5 | 767.5 | 769.1

Uro. dal mare | 77 | 70 | 78 | 69

Uro. dal lago | 77 | 70 | 78 | 69

Stato di cielo | cop. | misto | cop. | misto

Uro. alla base | NE | - | - | NE

Uro. alla base | 8 | - | - | 1

Uro. alla base | 5.8 | 11.6 | 9.0 | 7.2

Temperatura massima | 13.4

Temperatura minima | 5.0

Temperatura minima all'aspetto | 4.3

Tempo probabile:

Venti deboli freschi settentrionali - Cielo nuvoloso - qualche pioggia.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistici, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni rinviata?

Roma 22 - A Montecitorio corre voce che le elezioni sarebbero rinviata per l'aggravarsi della situazione in Oriente.

Il Don Chisciotte dice invece che le complicazioni d'Oriente non rimuoveranno la data delle elezioni, fissata al 21 marzo.

Bombardamento a Candia!

Atene 22 - Questa mattina è incominciato il bombardamento per parte delle flotte delle Potenze contro il campo degli insorti. Prima a bombardare fu una corazzata inglese, seguita dalle altre. Complessivamente vennero tirati quaranta colpi.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute nel 20 febbraio 1897.

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw.

Corriere commerciali

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 20 febbraio 1897.

Table listing prices for various goods like grain, oil, and other commodities.

Foraggi.

Table listing prices for different types of forage.

Frutta

Table listing prices for various fruits.

Combustibili.

Table listing prices for fuels like wood and coal.

Pollame.

Table listing prices for poultry.

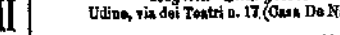
Burro, formaggio e uova.

Table listing prices for butter, cheese, and eggs.

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba spagnola, Loletta, Avena all'italiana, tutta merce delle nostre campagne friulane. Tiene pure del Miscuglio per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza.

Regina Quarnolo Udine, via dei Teatri n. 17. (Casa De Nardo)



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sretinich

Vicizie e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Bollettino della Borsa

UDINE 22 febbraio 1897.

Table with financial data including exchange rates, bond prices, and other market indicators.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.85

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Totale Sociale in Torino, Via Orfano, 8

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessuna ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e duecentomila lire.

Riandato dell'esercizio 1895 (66° esercizio)

L'utile dell'annata 1895 ammonta a L. 1.064.893.48 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 378.268.70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 686.624.78.

Valori assicurati al 31 dicembre 1895 con Polizze n. 173.708 L. 3.842.146.071.

Quote ad esigere per il 1896 4.013.054.10

Proventi dei fondi impiegati 470.000.

Fondo di Riserva per 1896 7.221.399.05

A tutto il 1895 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 10.586.322.84

p. L'Amministrazione

SCALA VITTORIO

Udine, Piazza del Duomo, 1.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio magazzino. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Partecipate al toglie spesso

Di sporta la pena

D'un bon dottor di chav:

La boche e' ha la patine,

Il stomi al sint bruzor,

L'è are il glottidor,

È son frusce i mæ,

L'è se l'entervo gastrico

Ch'al se rita la bile

È al teghe di stiale

Cal chol un bon purgant...

Cholit' invece svali

Un got di Amaro Gioiote (?)

È duto chersa storta

È finirà c'an lamp!

(?) del farmacista L. Sandri di Fogagnon.

PITIECOR advertisement featuring a bottle illustration and text describing its benefits for various ailments like rickets and debility.

Fonografo Edison UDINE advertisement with address: Piazza V. E. angolo Birreria Pantigam.

SOCIETA' REALE advertisement for fire insurance with address: Via Orfano, 8.

CHI HA BISOGNO advertisement for Ferro Pagliani medicine.

CON A CAPO advertisement for Carlo Saffione, a doctor.

TIPO UNICO ED ASSOLUTO advertisement for L'ACQUA DI PETANZ.

CENA FATALE advertisement for a medicinal product.

MAGAZZINI SCHOSTAL advertisement for a shop in Venice.

Advertisement for a shop or business, partially obscured.

Advertisement for a shop or business, partially obscured.

Advertisement for a shop or business, partially obscured.

